

Al via “I sentieri di Maggio”, Buccheri oasi del benessere e salotto fiorito

Ha preso il via il 27 aprile con Buccheri in Fiore l'edizione 2026 de “I Sentieri di Maggio”, una serie di eventi che mirano a valorizzare e vivere un territorio ricco di bellezze naturalistiche, paesaggi mozzafiato, tradizione ed eccellenze agroalimentari. Fino al 4 maggio Piazza Roma sarà un bellissimo salotto fiorito con l'esposizione di piante, allestimenti da giardino e fiori a cura di Ikebana Vivai. L'amministrazione comunale retta dal sindaco, Alessandro Caiazzo e con il pieno coinvolgimento dell'intera comunità, ha organizzato un ricco calendario di iniziative: escursioni, eventi culturali, momenti musicali e attività per tutta la famiglia per consentire una piena immersione in un programma pensato per offrire divertimento, conoscenza e condivisione in un territorio che rappresenta un patrimonio inestimabile, polmone verde e custode di tradizione, storia, cultura dell'intera provincia. “I Sentieri di Maggio è una manifestazione che proponiamo ogni anno- racconta il sindaco Caiazzo- per favorire la conoscenza delle nostre bellezze culturali, archeologiche, paesaggistiche e con particolare riferimento a quelle naturalistiche”- La primavera è il periodo più bello per vivere questi territori, per sfuggire dalla caoticità della città e per entrare a contatto con una sana natura. Ci troviamo in ambienti incontaminati, con tanti sentieri da percorrere, con il trekking naturalistico attraverso guide specializzate e con il patrocinio del Comune di Buccheri. Vogliamo condividere tutto questo con i nostri visitatori. E' un patrimonio che appartiene all'umanità e vogliamo che possa essere anche volano di sviluppo del territorio”. Tra i momento clou, la giornata dell'1 maggio. “E' il giorno in cui Buccheri ospita i giochi tradizionali, in

collaborazione con le associazioni Madrigale, Tamburi di Buccheri e G.eA – prosegue il primo cittadino- dal tiro alla fune al il carretto, a tutte quelle attività di coinvolgimento delle famiglie e della comunità. E' una giornata di grande festa, che ci riunisce tutti in piazza Roma all'insegna dell'allegria, dalla mattina, con inizio alle 10:00 e fino a sera". Non mancheranno momenti di musica con dj set, lo schiuma party, i giochi per i bambini. "I Sentieri di Maggio" significa anche escursioni, dunque, ogni domenica del mese, grazie a guide naturalistiche che porteranno alla scoperta del cuore del territorio più bucolico, rurale, tra gli ulivi secolari, le grandi querce da sughero, la zelkova sicula. Intanto domani 30 aprile, a partire dalle 19:00, al Teatro Comunale, con ingresso gratuito, spazio all'International Jazz Day, Jazz and Swing al Bordo, a cura dell'Associazione Musicale Baciarmi Piccina, presieduta da Silvana Cutrale. "Organizziamo quest'iniziativa ormai da tre anni- spiega la presidente Cutrale- Vogliamo portare lo swing in tutte le piazze più belle dei borghi. Per questo abbiamo pensato al progetto Borghi in Swing e siamo stati inseriti all'interno dell'elenco dell'International Jazz Day, giornata istituita dall'Unesco nel 2011 e di caratura mondiale. Quest'anno si celebrano i 15 anni, un modo anche per celebrare valori come la pace, l'integrazione, l'amicizia, da condividere attraverso la musica". "I sentieri di Maggio" sono esperienza. "Non proponiamo Buccheri come un museo- conclude Caiazzo- ma come comunità che interagisce con l'ospite e le associazioni da questo punto di vista rappresentano il cuore pulsante". Le iniziative andranno avanti fino alla fine del mese.

I rifiuti in strada fanno scappare i turisti. Gilistro (M5S): “Convocare sindaci e Liberi Consorzi del Sud Est”

“Quella delle cataste di rifiuti lungo le strade interurbane, provinciali e statali soprattutto, è una vera emergenza dimenticata. Un fenomeno sempre più frequente, soprattutto nel Sud-Est siciliano, che sta producendo effetti pesantissimi non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e turistico”. Lo ha denunciato durante il suo intervento a Sala d’Ercole il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S).

Secondo l’esponente Cinquestelle, il danno è concreto e misurabile. “Tour operator internazionali specializzati in cicloturismo, soprattutto americani e nordeuropei, dopo aver raccolto lamentele e foto, oggi mettono in guardia chi vorrebbe scegliere come destinazione il Sud-Est siciliano, avvisando i potenziali turisti della presenza di spazzatura in strada. E lo stesso fanno i portali online del settore. Agli operatori nostrani non resta che annotare disdette e cancellazioni. E’ evidente che questa situazione incide negativamente sulle scelte dei visitatori e sulla quotazione turistica e social reputation della Sicilia”.

Il deputato regionale evidenzia l’attuale stallo istituzionale. “Assistiamo da anni – dice Gilistro – ad un continuo scaricabarile di competenze tra Comuni e Liberi Consorzi. Un modo di fare che finisce per paralizzare ogni intervento. Nel frattempo, il problema cresce e nessuno sembra preoccuparsene davvero. E le bonifiche straordinarie, quando arrivano, oltre a rappresentare un costo elevato per le casse pubbliche, non risolvono il problema alla radice. Servono interventi strutturali e una strategia chiara”. Ecco perchè Gilistro ha chiesto la convocazione in Commissione dei sindaci

e dei presidenti dei Liberi Consorzi delle aree di Siracusa e Ragusa. “È necessario un confronto serio per individuare soluzioni condivise e operative”.

Sul tavolo ci sono proposte come sistemi di videosorveglianza dinamica, supportati da strumenti di intelligenza artificiale, e azioni di sensibilizzazione e formazione dei cittadini. Interventi su cui la Regione può concentrare risorse ulteriori, con un controllo sulla spesa e sugli obiettivi raggiunti.

“Assistere in silenzio a queste dinamiche significa diventare complici di uno stato di cose inaccettabile, indegno di una terra generosa come la Sicilia. Alla maggioranza dico chiaramente: non provate a raccontarci ancora la favoletta degli inceneritori come soluzione a tutto. La realtà è sotto gli occhi di tutti. La Sicilia, con il centrodestra al governo, rischia di restare sepolta sotto cumuli di spazzatura”.

Sortino, Parlato sfida Dc e Grande Sicilia: “Niente rimpasto dopo l’attacco. Ci vediamo in Consiglio”

Nessun azzeramento della giunta comunale a Sortino. Il sindaco Vincenzo Parlato spiega in un video di aver cambiato idea “dopo aver ascoltato le dichiarazioni dell’onorevole Auteri, consigliere comunale”. L’idea del rimpasto, spiega il primo cittadino ibleo, nasceva con l’intento di “aprire un canale di dialettica politica diverso, per riportare o cercare di riportare un clima di serenità”. Il nuovo affondo

dell'esponente Dc, però, ha fatto tornare sui suoi passi Parlato. "Ho cambiato idea perché il consigliere Auteri è un gran maleducato", dice secco. "Non si parla male dei miei assessori, persone perbene che godono della mia massima fiducia, soprattutto il dottore Bastante e l'avvocato Mollica, come Massimo Caruso, Pino Urano e Marco Nipitelle". Secondo il sindaco di Sortino, la politica ha lasciato il posto all'insulto personale. "Ecco perchè non cambierò nulla in giunta. Ci vedremo in Consiglio comunale, dove avremo modo di chiarirci su tutte le farneticazioni che in questo momento circolano e ci fanno diventare lo zimbello della provincia". Parlato risponde anche alla presidente del Consiglio comunale, Desirè Galati (Grande Sicilia-Mpa). "Le sue dichiarazioni mi sorprendono, tenuto conto che è presidente dell'assise grazie ai voti della maggioranza con cui abbiamo condiviso sempre tutto questo percorso. Se anche lei avrà bisogno di ulteriori chiarimenti – conclude Parlato – il Consiglio Comunale sarà la sede più opportuna dove confrontarci ed esporre le proprie ragioni".

Alta tensione politica a Sortino. Attesa per le mosse di Parlato, Grande Sicilia: "Chiarire in Consiglio comunale"

Si scalda la temperatura politica a Sortino, specie in casa centrodestra. Nelle ore scorse, il sindaco Vincenzo Parlato ha aperto all'ipotesi di un rimpasto di giunta. Una possibilità

che ha subito visto la netta contrarietà degli Autonomisti, mentre da settimane Carlo Auteri (Dc) è il grande oppositore dell'azione amministrativa. "Alla luce di quanto emerso negli ultimi giorni, visti i fatti esposti che hanno riguardato la trasparenza, la legalità e la correttezza dell'azione amministrativa, ritengo necessario che questi temi vengano discussi nella sede opportuna, vale a dire il Consiglio Comunale, casa dei cittadini di Sortino. E questo avverrà al più presto", dice in una nota Desiré Galati, presidente del Consiglio Comunale di Sortino. "Non comprendiamo alcune posizioni e non possiamo condividere l'atteggiamento di una parte della Giunta", aggiunge. "Ancora oggi, infatti, i titolari delle deleghe coinvolte non sono mai intervenuti e non è stata assunta alcuna iniziativa chiara in risposta alle dichiarazioni del consigliere Auteri che ha lanciato pesanti critiche nella gestione della macchina amministrativa guidata dal sindaco Parlato. Dichiarazioni che, peraltro, non risultano essere state smentite da alcuna parte politica".

Da qui la volontà di convocare una seduta del civico consesso "con l'obiettivo di fare piena chiarezza" e per "ristabilire un dialogo efficace e a riqualificare i rapporti istituzionali".

Poi l'appello a tutte le parti in causa: "facciano la loro, esponendo con chiarezza le proprie motivazioni e prese di posizione, così da contribuire a fare piena luce sulle loro condizioni e iniziative". Ultimo passaggio dedicato al sindaco Vincenzo Parlato con Desiré Galati che lo invita "a dare seguito a quanto annunciato nell'ultimo Consiglio comunale che ad oggi sembra non essere stato ancora concretizzato e approfondito".

Una uscita che viene accolta con soddisfazione dal consigliere comunale Carlo Auteri. "Sono felice della presa di posizione del presidente Galati, dopo diverse e continue richieste all'amministrazione, finalmente avremo l'opportunità di fare chiarezza in aula". Auteri sottolinea l'importanza di affrontare le criticità emerse in merito alla trasparenza e alla legalità dell'azione amministrativa del sindaco Vincenzo

Parlato. “La seduta – dice in una nota – rappresenterà un passaggio fondamentale per ristabilire il dialogo tra le istituzioni e i cittadini, e sarà un’opportunità per garantire maggiore trasparenza nelle decisioni che riguardano la comunità di Sortino”.

Vendita della Sac, Giansiracusa: “Nessun silenzio, nessuna decisione. E chi oggi attacca dimentica che...”

Sulla vendita della Sac, la società che gestisce l’aeroporto di Catania, il presidente del Libero Consorzio di Siracusa replica a Pippo Gianni. Il sindaco di Priolo aveva segnalato come preoccupante il silenzio dell’ente sulla vicenda. L’ex Provincia Regionale, infatti, detiene il 25% delle quote societarie Sac. “Il processo complessivo di privatizzazione, già deciso prima del nostro insediamento, è in una fase preliminare e, nel corso di un’assemblea dei soci tenutasi circa dieci giorni fa, è stata fornita un’informativa, senza che sia stata assunta alcuna determinazione formale. Peraltro rispetto a tale informativa il Libero Consorzio ha già avviato ogni attività di acquisizione di ulteriore documentazione. Parlare oggi di silenzio o di inerzia è quindi semplicemente strumentale”, dice Giansiracusa. “Il Libero Consorzio – aggiunge – non ha assunto alcuna decisione sulla cessione delle proprie quote nell’ambito del processo di privatizzazione della Sac. Ogni scelta sarà compiuta in modo

trasparente e nelle sedi legittime”.

Parole che chiamano in causa il Consiglio del Libero Consorzio. Ma Giansiracusa apre anche ad “un percorso di confronto con tutti gli attori istituzionali e i portatori di interesse. Non esiste, né esisterà, alcuna decisione calata dall’alto”.

Il Libero Consorzio, chiarisce ancora il presidente, si esprimerà esclusivamente “rispetto alle proprie quote e nell’ambito delle proprie competenze. Non esiste alcun potere di intervento unilaterale sull’intero processo di privatizzazione, che coinvolge una pluralità di soci e livelli decisionali”.

Quanto al tema della rappresentanza del territorio siracusano negli organismi decisionali, “è reale e lo abbiamo posto con determinazione più volte, nel recentissimo passato, ma dentro una logica istituzionale e di equilibrio regionale, non come contropartita”. Insomma, non una questione di baratto con poltrone, lascia intendere.

Il richiamo alla Corte dei Conti, poi, “appare fuori luogo rispetto alla fase attuale: non siamo in presenza di un atto definitivo, ma di un percorso ancora in itinere”.

Infine, su questioni come la governance della Camera di Commercio, il ruolo e il peso complessivo degli enti pubblici coinvolti, “è evidente che la responsabilità non può essere scaricata sul livello istituzionale del nostro Libero Consorzio, riguarda l’intero sistema regionale, a partire da chi oggi lo governa”.

Poi l’affondo che pare rivolto proprio al sindaco di Priolo. “Non accettiamo richiami da chi, negli anni, ha avuto responsabilità politiche e di governo mentre i Liberi Consorzi venivano svuotati, commissariati e lasciati in una condizione di paralisi per oltre tredici anni. Oggi si invoca trasparenza e partecipazione su un processo che non è stato neppure ancora definito, ma si dimentica il silenzio assordante che ha accompagnato scelte ben più gravi che hanno indebolito strutturalmente questi enti e tutto il nostro territorio”.

Pensioni: saranno erogate dal 2 maggio nei 47 uffici postali della provincia

Saranno corrisposte a partire dal 2 maggio nei 47 uffici di Poste Italiane della provincia di Siracusa le pensioni del mese di maggio.

Sempre a partire da sabato 2 le pensioni di maggio saranno disponibili anche per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution che abbiano scelto l'accredito. I possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti o di Postepay Evolution, quindi, potranno prelevare in contanti dai 45 ATM Postamat della provincia, senza recarsi allo sportello.

Per ritirare la pensione allo sportello occorre presentare un documento d'identità valido oppure delegare una terza persona al prelevamento del denaro.

A partire dal 3 agosto 2026, in base a quanto previsto dal regolamento europeo n.1208 del 12 giugno 2025, la Carta d'Identità cartacea non sarà più valida come documento di riconoscimento. Se non si possiede altro documento come patente o passaporto, sarà necessario dotarsi entro quella data della Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Inoltre, i possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti potranno usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che consente un risarcimento fino a 700 euro all'anno sui furti di contante subiti nelle due ore successive al prelievo effettuato sia dagli sportelli postali sia dagli ATM Postamat.

Poste Italiane consiglia a tutti i pensionati, ove possibile, di recarsi a ritirare la pensione in tarda mattinata o durante

le ore pomeridiane privilegiando i giorni successivi ai primi per evitare tempi di attesa superiori alla media,

Gli artificieri hanno rimosso il residuo bellico, riaperta la strada provinciale 39

E' stato riaperto al traffico il tratto della strada provinciale 39, a poche centinaia di metri da Buscemi, rimasto chiuso dopo la scoperta di un ordigno esplosivo. Si trattava di una granata da mortaio di fabbricazione italiana, risalente al secondo conflitto mondiale. Questa mattina, gli artificieri arrivati da Palermo hanno provveduto a rimuovere in sicurezza il residuo bellico, attorno a cui era stata creata un'area interdetta a persone e mezzi. E' stato poi fatto brillare in località sicura.

Resta da capire come il pezzo di artiglieria sia arrivato a ridosso di quel costone roccioso. Il sospetto è che qualcuno, dopo averlo rinvenuto chissà dove, lo abbia trasportato sin lì. Operazione vietata oltre che pericolosa: in caso di ritrovamento di residui bellici è obbligo contattare le forze dell'ordine, senza toccare nulla.

La strada era stata chiusa nel pomeriggio del 27 aprile, con sorveglianza h24 da parte dei Carabinieri presenti con una pattuglia per presidiare costantemente l'area.

Protezione Civile, Imbrò alla Maratona dei Sindaci: “Prevenzione, Siracusa pronta a nuovo aggiornamento”

L'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha rappresentato il Comune di Siracusa alla “Maratona dei Sindaci”, momento regionale di confronto dedicato alla pianificazione e alla gestione delle emergenze. Un'occasione che ha messo in evidenza una Sicilia che ha cambiato passo sul fronte della cultura di protezione civile, con numeri in costante crescita.

Secondo il monitoraggio del Dipartimento regionale, sono infatti 186 i Comuni siciliani che si sono dotati di un piano aggiornato di Protezione Civile. Tra questi anche Siracusa, con il capoluogo aretuseo che si prepara ad un ulteriore aggiornamento dello strumento di pianificazione.

“La Protezione Civile non è solo gestione dell'emergenza, ma soprattutto prevenzione, programmazione e conoscenza del territorio”, ha sottolineato l'assessore Imbrò. “La pianificazione è il primo vero presidio di sicurezza per le nostre comunità e deve essere costantemente aggiornata per rispondere a scenari in continua evoluzione. La ‘Maratona dei Sindaci’ ha confermato quanto sia fondamentale il coordinamento tra istituzioni, enti e strutture operative. Solo attraverso una rete efficiente e ben organizzata è possibile garantire risposte tempestive e adeguate in caso di necessità”.

Un ruolo centrale è svolto anche dal mondo del volontariato. “Alle associazioni ed ai volontari va il nostro più sincero ringraziamento – ha aggiunto Imbrò – il loro impegno

quotidiano, spesso silenzioso e determinante, rappresenta un valore imprescindibile del sistema di Protezione Civile. Siracusa può contare su una rete solida e preparata, che continueremo a sostenere e valorizzare insieme al sindaco Francesco Italia che ringrazio per avere espressamente voluto che fossi io a rappresentarlo all'appuntamento regionale".

Bomba ad Avola: in due ai domiciliari, motivi economici alla base

Eseguite nelle prime ore di oggi le due ordinanze che dispongono gli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti soggetti indagati per danneggiamento aggravato ed estorsione a mezzo esplosivo. La polizia, coordinata dalla Procura della Repubblica, ritiene di aver chiuso, al termine di una meticolosa attività investigativa, il cerchio sull'episodio che lo scorso febbraio ha colpito un'attività commerciale di Avola e a seguito del quale si è venuto a creare un notevole allarme sociale, tra i residenti e gli esercenti della zona. Alla base del gesto criminale ci sarebbero questioni economiche.

Il boato di quella notte fu sentito in quasi tutte le zone del centro abitato. L'ordigno era stato posizionato da un soggetto a bordo di un motociclo davanti alla saracinesca d un negozio. La deflagrazione ne ha causato il danneggiamento, della porta d'ingresso e di numerosi elettrodomestici posti all'interno dell'attività commerciale.

L'esplosione ha anche danneggiato tre auto in sosta, mandando in frantumi i vetri delle finestre delle abitazioni limitrofe. Attraverso una meticolosa attività di polizia giudiziaria,

espletata dai poliziotti del Commissariato di Avola, che ha comportato, oltre ad attività tecnica, un'analisi certosina delle telecamere cittadine di videosorveglianza, è stato possibile effettuare una ricostruzione del tragitto percorso dal motociclo e l'individuazione dei sospettati.

Ad entrambi sono stati contestati i reati di detenzione e porto in luogo pubblico di esplosivi con effetti detonanti che, per la deflagrazione generata, risultavano avere un rischio potenziale elevato e una micidiale portata offensiva, che provocava un'esplosione con rilevante effetto distruttivo, capace di compromettere la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Uno degli arrestati è stato individuato come mandante, che avrebbe dato incarico all'esecutore materiale di posizionare prima e innescare dopo la detonazione dell'ordigno.

Il primo avrebbe successivamente offerto al secondo della sostanza stupefacente per sdebitarsi del favore ricevuto. Entrambi sono indagati per estorsione aggravata. Alla base del gesto ci sarebbe un credito per lavori edilizi effettuati in passato e vantato da uno degli arrestati nei confronti delle vittime, allo scopo di spingerle a saldare il debito.

Furto di materiale ferroso da un deposito, denunciato 53enne di Melilli

Nelle ore scorse, i Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà un 54enne di Melilli. Furto aggravato la fattispecie contestata.

I militari del Radiomobile, impegnati in servizio perlustrativo di controllo del territorio, sono intervenuti presso il deposito di una ditta di contrada San Cusumano, a

seguito di una segnalazione telefonica al 112. Così hanno sorpreso e bloccato l'uomo mentre asportava materiale ferroso. La refurtiva, in parte caricata su un furgone, è stata restituita dai Carabinieri al legittimo proprietario.